D.D.G. N. 907 DEL 07 SET 2018

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 7 - AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI - A.I.A

IL DIRIGENTE GENERALE

DITTA ECOFACE INDUSTRY S.R.L. CON SEDE LEGALE IN CAMPOBELLO DI LICATA (AG) – P.I. IVA 02183530845 - AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 208 D.LGS 152/2006 E SS.MM.II. PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PER SVOLGERE LE OPERAZIONI R13 E R3 DI CUI ALL'ALLEGATO "C" AL D.LGS. N. 152/06 E SS.MM.II. NEL SITO UBICATO ALL'INTERNO DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DENOMINATO "RAVANUSA – AREA DEL SALSO" FACENTE PARTE DELL' AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO (EX A.S.I.) NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RAVANUSA (AG), IDENTIFICATO AL FOGLIO DI MAPPA N. 40, PARTICELLA 365 SUB. 5. MODIFICA NON SOSTANZIALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";

VISTO il D. P. Reg. n. 008 del 04 gennaio 2018 con il quale è stato conferito all'Ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

VISTO il D.D.G. n. 1494 del 27 ottobre 2017 con il quale è stato conferito all'Arch. Antonino Rotella l'incarico di Dirigente del Servizio 7 "Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti – A.I.A.";

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni, ultima delle quali il D.Lgs. n. 205 del 03/12/2010;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008 recante "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

VISTO il D.P.R. 59/2013 in materia di A.U.A.;

VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;

VISTA la decisione della Commissione Europea del 18/12/2014 relativa all'elenco dei rifiuti;

VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani" approvato con decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;

VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28 maggio 2015 n. 100,

con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza relativa al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" del 11 luglio 2012;

VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante *"Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti"(SISTRI) e ss.mm.ii.;*

VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi...";

VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";

VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'A.R.T.A. il quale prevede che "l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento";

VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;

VISTA la Legge Regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D.lgs. n. 152/06, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;

VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;

VISTA la nota prot. n. 20381 del 04 maggio 2015 con la quale l'A.R.T.A. – Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1-VAS/VIA trasmette il D.A. n.130 del 24/04/2015 di esclusione, effettuata la verifica ex art. 20, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista dall'art.23 del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii., dettando prescrizioni;

VISTA il D.D.S. n. 1756 del 21 ottobre 2015 con il quale la Ditta Ecoface Industry s.r.l. con sede legale in Campobello di Licata (AG) - Via Vittorio Emanuele n. 135 è stata autorizzata alla realizzazione e alla gestione dell'impianto in oggetto;

VISTI il D.D.G. n. 136 del 13/02/2017 con il quale sono state apportate modifiche al D.D.S. n. 1756 del 21 ottobre 2015 di autorizzazione dell'impianto in oggetto alla Ditta Ecoface Industry s.r.l. di Campobello di Licata (AG);

VISTE l'istanza del 23/02/2018, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 26/02/2018 al n. 34868, con la quale la Ditta Ecoface Industry s.r.l. con sede legale in Campobello di Licata (AG) - Via Vittorio Emanuele n. 135, chiede per l'impianto citato in oggetto, autorizzato con il D.D.S. n. 1756 del 21 ottobre 2015 e il D.D.G. n. 136 del 13 febbraio 2017, di integrare per alcuni codici CER l'operazione di recupero "R12" alle già autorizzate operazioni "R3" ed "R13" al fine di una maggiore completezza nei servizi erogabili dallo stesso impianto a beneficio degli Enti Pubblici che conferiscono i materiali provenienti dalla raccolta differenziata, con la specifica che le quantità e i codici CER autorizzati non subiranno nessuna modifica;

VISTI i certificati attestanti i requisiti soggettivi dei titolari di cariche o qualifiche della Ditta;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa da Rappresentante Legale della Ditta Ecoface Industry s.r.l. con sede legale in Campobello di Licata (AG) - Via Vittorio Emanuele n. 135, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 06/06/2018 al n. 23031, in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla

quale risulta che la stessa non si trova in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;

CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D. Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;

VISTO che la Ditta Ecoface Industry s.r.l. con sede legale in Campobello di Licata (AG) - Via Vittorio Emanuele n. 135 è iscritta, a decorrere dal 28/03/2018, nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti al tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, commi 53 e 54, della legge 6 novembre 2012, n. 190 per le categorie di cui alla lettera a) del citato comma 53 ("White list" della Prefettura – U.T.G. di Agrigento");

VISTO il Patto di integrità allegato al presente provvedimento;

CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope-legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta Ditta Ecoface Industry s.r.l. con sede legale in Campobello di Licata (AG) - Via Vittorio Emanuele n. 135, titolare dell'impianto, e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica del D.D.S. n. 1756 del 21 ottobre 2015 e del D.D.G. n. 136 del 13 febbraio 2017 di autorizzazione dell'impianto in oggetto, nei termini di cui all'istanza;

RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto Legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

A termini della vigente normativa

ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., sono approvate le modifiche non sostanziali al progetto approvato con D.D.S. n. 1756 del 21 ottobre 2015 e del D.D.G. n. 136 del 13 febbraio 2017 di autorizzazione dell'impianto di proprietà della Ditta Ecoface Industry s.r.l. con sede legale in Campobello di Licata (AG) - Via Vittorio Emanuele n. 135, consistenti nella integrazione, per alcuni codici CER, di seguito elencati, l'operazione di recupero "R12" alle già autorizzate operazioni "R3" ed "R13", con la specifica che le quantità e i codici CER autorizzati non subiranno nessuna modifica.

- Elenco dei Codici CER per l'operazione R12 di cui di cui all'allegato "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R12
15 01 02	imballaggi in plastica	R12
15 01 04	imballaggi metallici	R12
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R12
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R12
15 01 07	imballaggi in vetro	R12
17 02 02	vetro	R12
17 02 03	plastica	R12
17 04 05	ferro e acciaio	R12
19 12 01	carta e cartone	R12
19 12 02	metalli ferrosi	R12
19 12 03	metalli non ferrosi	R12
19 12 04	plastica e gomma	R12
19 12 05	vetro	R12
20 01 01	carta e cartone	R12
20 01 02	vetro	R12
20 01 39	plastica	R12
20 01 40	metallo	R12

Art. 2

Ai sensi dell'art. 208 comma 6) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Art. 3

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese quelle relative alla esecutività del progetto e quelle relative alle autorizzazioni edilizie.

- Elenco dei Codici CER per l'operazione R12 di cui di cui all'allegato "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R12
15 01 02	imballaggi in plastica	R12
15 01 04	imballaggi metallici	R12
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R12
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R12
15 01 07	imballaggi in vetro	R12
17 02 02	vetro	R12
17 02 03	plastica	R12
17 04 05	ferro e acciaio	R12
19 12 01	carta e cartone	R12
19 12 02	metalli ferrosi	R12
19 12 03	metalli non ferrosi	R12
19 12 04	plastica e gomma	R12
19 12 05	vetro	R12
20 01 01	carta e cartone	R12
20 01 02	vetro	R12
20 01 39	plastica	R12
20 01 40	metallo	R12

Art. 2

Ai sensi dell'art. 208 comma 6) del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Art. 3

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese quelle relative alla esecutività del progetto e quelle relative alle autorizzazioni edilizie.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc..) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art. 4

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art. 5

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;

Art. 6

Per quanto non espressamente modificato con il presente provvedimento, sono fatti salvi i contenuti e le prescrizioni di cui ai Decreti n. 1756 del 21 ottobre 2015 e n. 136 del 13/02/2017 e ss.mm.ii..

Art. 7

Il Libero Consorzio Comunale di Agrigento effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza, di cui all'art. 197 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Agrigento, comunicandone gli esiti all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Art. 8

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9..

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Ravanusa, Libero Consorzio Comunale di Agrigento, Prefettura di Agrigento, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Agrigento, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. S.T. di Agrigento, D.R.A.R. - Servizio 5 – Gestione Integrata Rifiuti.

Palermo, lì 07 SET 2018

Il Funzionario Direttivo
(Antonino D'Asaro)

Il DIRIGENTE
Servizio 7 – Autorizzazioni
(Arch. Antonino Rotella)

REGIONE SICILIANA – DIPARTIMENTO REG.LE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI – ASSESSORATO REG.LE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBB. UTILITÀ

IL DIRIGENTE GENERALE
(Ing. Salvatore Cocina)